



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/per-voce-sola-libro-cd>

Per voce sola [libro + CD]

- RECENSIONI - LIBRI -



Date de mise en ligne : martedì 24 ottobre 2017

Close-Up.it - storie della visione

Per voce sola.

Un titolo musicale, a suo modo.

Senz'altro, un titolo che pone al centro del discorso la voce come portatrice di parola, come veicolo di un linguaggio che comunica, certo, ma al tempo stesso allude. Perché, nella realtà teatrale di Maria Grazia Calandrone, il fonema è, sì, verbo che rimanda ad un preciso significato, ma è al tempo stesso suggestione sonora capace di rinunciare a ogni carica enunciativa per scivolare nell'assoluta libertà di una musica che non ha altro scopo che significare se stessa.

E questo è ampiamente dimostrato sia nelle parti dialettali di *lamammapiùbelladelmondo* (dove la parola si fa suggestione sonora di un mondo arcaico, pregno del ricordo della tragedia greca, anche a livello tematico) sia in *Pochi avvenimenti, felicità assoluta* che elegge a protagonista di un lungo, delicato monologo Clara Schumann, moglie del grandissimo Robert, ma musicista e pianista a sua volta.

La musica, si diceva, la grande protagonista occulta del libro di Maria Grazia Calandrone edito dalla casa editrice **ChiPiùNeart**. Che è, sottolineiamo, un libro di teatro, ma quasi per accidente, quasi per un beffardo gioco del destino. Perché queste brevi trame che prendono corpo nello spazio spesso privilegiato del monologo (tante volte più interiore che eterodiretto) pur rivelando spesso una notevole qualità scenica (e non a caso trovano un'interprete privilegiata in Sonia Bergamasco), sono prima di tutto palestra di un lungo lavoro sulla parola e sulla voce che in qualche modo se ne deve fare carico.

Una parola densa, spesso quasi materica, tutta fondata sulla gravità del suono e sulla possibilità di proiettarsi nel vuoto, per riempire lo spazio. In questa qualità aggettante, in questo bisogno di riempire, si rintraccia probabilmente la qualità del tutto teatrale del linguaggio della Calandrone. Perché la sua non è parola che resta confinata nello spazio mentale della lettura muta, ma ha bisogno di allargarsi, di sfondare i limiti dell'astrazione per diventare esperienza sensoriale.

Anche per questo, probabilmente, si è sentito il bisogno, nel preparare la composizione di questo piccolo e raffinato libricino (non si arriva a 140 pagine, comprese quelle di cortesia) di superare l'impaccio della mera lettura riempiendo i fogli con un'inesausta aspirazione alla sinestesia. Ed ecco allora che si affacciano a interpersi all'occhio leggente, fotografie e disegni della stessa autrice che sfondano la superficie bidimensionale della pagina in cerca di suggestioni visive. Come pure ecco affiancarsi al libro un bel cd che legge per noi, la parola poetica dell'autrice. Leggere i quattro testi che compongono *Per voce sola*, è dunque, esperienza ben più complessa della mera lettura di un reperto di letteratura teatrale. Piuttosto è allargamento di orizzonti in un continuo non accontentarsi perché è il testo stesso a comporsi e ricomporsi in strutture sempre cangianti che vanno dalla linearità prosastica a improvvise isole di versi in un continuo accarezzare il silenzio (e il buio della scena che ci indoviniamo sotto) fino a scivolare nell'estrema linearità del canto (e si pensi in questo senso all'aerea gentilezza di *Elle*).

Insomma un libro intrigante, questo *Per voce sola*, in cui si lascia presto il razionale bisogno di capire per concedersi all'abbandono dolce nelle braccia di una poesia giammai consolatoria, estremamente femminile e straordinariamente universale.

Post-scriptum :

Autore: Maria Grazia Calandrone

Titolo: *Per voce sola*

Editore: ChiPiùNeArt

Collana: Le Nebulose

Dati: 138 pp, brossura

Anno: 2016

Prezzo: 18,00 Euro (versione e-book a 7,99 Euro)

Isbn: 978-88-98917-16-7

webinfo: [Scheda libro sul sito dell'Editore](#)